



## **Un passo avanti nella giornata internazionale dell'unità, della lotta e della solidarietà!**

La classe operaia di tutto il mondo si avvicina quest'anno al Primo Maggio, giornata internazionale di unità, lotta e solidarietà, in condizioni straordinarie.

Ultimamente, molti paesi sono stati investiti dal turbine della crisi capitalista e le masse sfruttate, le cui condizioni di vita e di lavoro sono divenute insopportabili, sono spinte ad alzarsi di nuovo contro la crescente mancanza di lavoro, la povertà e la miseria. Nel'ultimo anno, l'economia del mondo capitalista è entrata in un periodo di stagnazione. I licenziamenti, le riduzioni di orario, la diffusione di metodi di lavoro flessibili che comportano il parziale o il non-pagamento dei salari, così come la povertà, erano già divenuti problemi per quasi tutti gli operai del mondo. Inoltre, le contraddizioni tra paesi imperialisti, particolarmente fra gli Stati Uniti e la Cina, e più in generale, tra la borghesia di tutto il mondo, si andavano intensificando, con l'espandersi dei conflitti.

Le condizioni di vita e di lavoro aggravate dalla crisi che si avvicina con una tendenza a generalizzarsi, stanno oggi superando i limiti della sopportazione con la pandemia da Coronavirus. La stessa pandemia, avendo determinato la contrazione dei mercati e la riduzione della produzione, sta rafforzando i fattori di crisi.

La propaganda borghese collega la pandemia a un virus prodotto in laboratorio e la presenta soprattutto come il "nemico invisibile" dell'umanità, senza alcun nesso con il capitalismo. Ciò nonostante che da circa 10 anni gli scienziati avevano avvertito che potevano scatenarsi pandemie a causa della distruzione della natura e del cambio climatico. Invece, la borghesia internazionale, con alla testa la borghesia statunitense che si è ritirata da tutti i trattati, avida di profitto e senza alcun riguardo verso l'umanità e la vita, non ha esitato nel portare avanti la distruzione della natura. Il capitalismo e l'imperialismo stanno trascinando l'umanità verso grandi calamità con le pandemie e le guerre, così come con la disoccupazione, la miseria e la fame.

Ma alla borghesia non bastava essere la principale responsabile della pandemia. Con la sua fame di profitti ha devastato i sistemi sanitari pubblici. E a seguito della pandemia, si è per prima cosa sbarazzata dei disoccupati, degli anziani e dei malati perché ciò avrebbe ridotto le "spese non necessarie"; specialmente in paesi come gli Stati Uniti, la Gran Bretagna e il Brasile, la borghesia non ha mosso un dito contro la pandemia. E quando la pandemia è giunta a livelli impreveduti, cominciando a interrompere i processi produttivi e l'accumulazione di capitale, accelerando la crisi, allora i borghesi sono ricorsi agli interventi, non certo per salvare vite umane, ma per salvare il capitalismo. Erano totalmente impreparati. Non fanno nemmeno i tamponi ai lavoratori della sanità e non distribuiscono le mascherine; tutti possono vedere i loro limiti nella lotta alla pandemia.

La classe operaia sta facendo l'esperienza della pandemia da Coronavirus, che si trasmette facilmente da lavoratore a lavoratore nelle fabbriche, negli ospedali così come nei trasporti, nelle poste, nei servizi locali, nel settore del commercio e nelle strade. La borghesia internazionale che ha distrutto i servizi e le strutture sanitarie con i tagli effettuati per decenni in quasi tutti i paesi, per combattere la pandemia non sta facendo altro che appelli a "restare a casa". Tuttavia, a partire dai lavoratori della sanità, i lavoratori dei settori nei quali la produzione e i servizi sono considerati necessari, come alimentazione, energia, trasporto, pulizie, nonché i lavoratori di tutti i settori in numerosi

paesi, sono costretti a lavorare, affrontando il rischio della morte e continuando a riprodurre l'esistenza in condizioni difficilissime.

La prosecuzione della produzione e l'appropriazione del plusvalore prodotta dagli operai, la sopravvivenza del capitalismo, è la priorità fondamentale per la borghesia. Paesi come la Cina, gli Stati Uniti - che sono divenuti il centro della pandemia - la Germania e persino la Francia e la Spagna, hanno cominciato ad allentare le misure contro la pandemia misura e stanno spingendo gli operai a ricominciare a lavorare su larga scala. Ciò significa che ci sarà un aumento significativo dei morti fra gli operai.

La ragione di tutto ciò è chiara: la condizione principale per ottenere alti profitti e per l'accumulazione di capitale è la condanna della classe operaia a produrre una quantità estremamente elevata di plusvalore in condizioni di lavoro e di vita estremamente gravi!

La borghesia, avendo dichiarato la guerra dell'umanità contro il Coronavirus, "il nemico invisibile", sta tentando di occultare la contraddizione inconciliabile fra lavoro e capitale, e la guerra di classe che porta avanti contro la classe operaia che sfrutta senza pietà e contro tutti coloro che vivono vendendo la loro forza-lavoro.

Infatti, la borghesia internazionale è stata per decenni all'offensiva in modo spietato contro la classe operaia con le politiche neoliberiste. Il settore della salute, nella quale non è stato fatto quasi nessun investimento, è stato reso accessibile sono nella misura in cui si è pagato. Ora sta intensificando la sua offensiva.

Nei cosiddetti "pacchetti di misure contro il Coronavirus" non c'è praticamente nulla per i lavoratori. Tutte le misure puntano a sostenere e salvare la borghesia monopolista e le sue società. Nemmeno un decimo del sostegno è distribuito ai lavoratori, fra cui quelli lasciati nella disoccupazione, nonostante la loro dimensione in termini di popolazione.

I lavoratori della sanità, senza essere stati nemmeno esaminati, privi di attrezzatura e con il sacrificio di molti di loro, stanno lavorando eroicamente.

Nulla è cambiato o cambierà senza affrontare l'esigenza di lottare contro la borghesia che sta imponendo condizioni intollerabili e contro i suoi agenti come le burocrazie sindacali che stanno usando le quote dei lavoratori a beneficio della borghesia.

Quello di cui c'è bisogno per il successo è la lotta unitaria organizzata. Ed il requisito indispensabile della lotta contro la pandemia è la mobilitazione di tutti i mezzi possibili per misure volte a salvaguardare operai e lavoratori, fra i quali la pandemia si è estesa per prima e con più facilità, cominciando dai lavoratori della sanità. La borghesia non ha mai voluto nulla di buono per i lavoratori. L'adozione di misure che salvaguardano i lavoratori è possibile solamente con l'unità e la lotta di operai e lavoratori per difendere i propri diritti contro il dominio dei monopoli, del capitale finanziario e degli Stati borghesi. Diventa necessario e cruciale organizzare comitati nei posti di lavoro, sviluppare i collegamenti con le altre fabbriche e puntare a prendere in mano i sindacati per farla finita con la loro funzione di mezzo di collaborazione con capitale.

"Nulla sarà come prima" è stato detto. Ma nemmeno nulla può cambiare da solo. Di sicuro se non interveniamo, inevitabilmente tutto andrà per il peggio! Il capitale e il capitalismo non scompaiono da soli; lo sfruttamento e repressione non finiscono da soli. La legge del valore che è alla base della produzione delle merci e la legge del plusvalore che è alla base di capitalismo sono "leggi della giungla". Nel mondo della borghesia, i lavoratori hanno solamente la libertà di lavorare e di morire allo scopo di valorizzare il capitale!

Il requisito indispensabile per liberarsi dal dominio dei monopoli; dalle imposizioni brutali dello Stato borghese, protettore e guardiano delle condizioni di sfruttamento che è una dittatura sugli operai e i lavoratori; dalle conseguenze negative e ingiuste del capitalismo come la disoccupazione, la costrizione a lavorare per lunghe ore con salari minimi, la

povertà e l'ingiustizia sociale; dalla minaccia di pandemie, è la rivoluzione e l'organizzazione della classe operaia come la classe dominante.

Noi, che creiamo la ricchezza col nostro lavoro, possiamo realizzare la trasformazione sociale.

Noi possiamo giungere a questo. La pandemia ancora una volta ha messo a nudo che la vita non può continuare se gli operai e i lavoratori non producono. Noi abbiamo il potere nelle nostre mani e la pandemia l'ha mostrato di nuovo.

Molte cose sono state rese improvvisamente visibili con la pandemia. Abbiamo cominciato a sentire e a percepire l'atteggiamento della borghesia verso di noi più chiaramente che nel passato. Quello che ancora ci manca è unirci e organizzarci contro capitalismo che è la fonte di tutti i mali che sperimentiamo.

Quest'anno, andiamo a celebrare il Primo Maggio esponendo i nostri problemi urgenti, in modo tale che servirà a sviluppare la lotta contro Coronavirus ed il suo responsabile, il capitalismo, e a tutelare i lavoratori dalla pandemia. Il nostro modo di celebrarlo corrisponderà con questi obiettivi. Chiamiamo tutti gli operai e tutti gli sfruttati a celebrare il Primo Maggio con slogan e dimostrazioni nelle piazze, nei posti di lavoro se stanno lavorando, o a casa se non lavorano, e di leggere dichiarazioni laddove possibile.

-L'amministrazione e il controllo di tutte le aziende sanitarie comprese le istituzioni sanitarie private, le fabbriche e le ditte che producono attrezzature mediche e medicine devono essere trasferite ai rappresentanti dei sindacati, alle organizzazioni professionali, alle associazioni e ai lavoratori della salute.

- La salute non può essere soggetta al commercio e al profitto. Le privatizzazioni dei servizi sanitari devono finire, deve essere assicurato l'accesso popolare a servizi sanitari di qualità e gratuiti.

- La produzione e i servizi durante la pandemia devono essere fermati, eccetto quelli necessari come i servizi sanitari, cibo ed energia. I lavoratori devono essere messi in congedo retribuito.

- Nei settori dove è necessario lavorare, i servizi di trasporto devono essere messi a disposizione dei lavoratori in modo da tutelarli contro la pandemia. Condizioni di lavoro protette devono essere assicurate nelle fabbriche e nei posti di lavoro.

- Tamponi e altri test devono essere effettuati in tutte le aree a rischio, in primo luogo fabbriche, posti di lavoro e luoghi dove la pandemia viene scoperta, le mascherine, i guanti e i disinfettanti devono essere distribuiti gratis.

-Ai lavoratori della sanità deve essere fornita l'attrezzatura protettiva necessaria. I loro test devono essere eseguiti come una priorità.

- I licenziamenti in tutto il periodo della pandemia devono essere proibiti.

- Basta con la pratica dei lavoratori non pagati o sottopagati.

- Il necessario sostegno economico deve essere garantito alle famiglie dei lavoratori disoccupati che non hanno redditi adeguati, o nessun reddito, per provvedere ai loro bisogni essenziali. Affitti, bollette della luce, acqua, gas, devono essere a carico dello Stato. I debiti dei lavoratori e quelli dei piccoli produttori ed esercenti in questa situazione devono essere cancellati.

Unità, lotta e solidarietà contro la pandemia e lo sfruttamento, per una vita umana.

Viva il Primo Maggio, viva il Socialismo!

**Conferenza Internazionale di Partiti e Organizzazioni Marxisti-Leninisti (CIPOML)**